

LA STATUA DI SAN LORENZO TORNA AL SUO VECCHIO SPLENDORE

Con tanta commozione e viva sorpresa il popolo sipontino, stretto intorno al suo Pastore Mons. Michele Castoro ed al parroco don Fernando Piccoli, ha assistito allo scoprimento del simulacro di S. Lorenzo Majorano, nostro patrono e protettore, tornato in Cattedrale dopo essere stato sottoposto ad un lungo ed accurato restauro conservativo. Un grande evento che ha lasciato i presenti attoniti nel vedere la statua restituita al suo vecchio splendore, non più con i paramenti sacri di vescovo, bensì con l'originale abito di canonico. Una scultura a tutto tondo, alta mt. 1,80, realizzata con legno di tiglio ed assemblata. Il restauro è stato eseguito magistralmente da **Maddalena Restauri** di Leonardo Maddalena da Biccari, coadiuvato da Stefania Lopopolo, già noti per aver restaurato l'effigie

della Madonna del Carmelo. Particolarmente difficile l'opera di rimozione delle precedenti ridipinture, che ha permesso di riportare alla luce le decorazioni originali. Si è provveduto alla eliminazione di numerosi tarli, al rifacimento di alcune dita, ed alla pulizia della base dalla quale è venuta alla luce la data (1763) ed il nome dello scultore: F. Paolo Antolini da Andria che si è rifatto alla scuola napoletana. Ci preme sottolineare che il restauro di una così importante opera d'arte è stato possibile grazie alla generosità di una famiglia sipontina che intende conservare l'anonimato e che da queste colonne ringraziamo anche a nome dell'intero popolo



L'affresco di San Lorenzo Vescovo glorificato dagli angeli di Natale Penati

devoto. Il ritorno della statua di S. Lorenzo cade a pochi giorni dalla data in cui Manfredonia celebra solennemente la sua festa, il 7 febbraio, giorno della sua morte. Ci piace annotare una nuova forma di devozione che da qualche anno la comunità parrocchiale della Cattedrale, guidata dal parroco don Fernando Piccoli, ha avviato nei confronti del Santo: **"La Novena itinerante"**. Principio ispiratore, un passo della Lettera agli Ebrei: **"Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio, considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede"** (Eb. 13.7.8). Attraverso l'educazione alla conoscenza della fede dei santi che cresce e diventa più solida la devozione fra il popolo dei fedeli. Non potendo utilizzare la pesante statua, con la comunità si è pensato

di far entrare nelle case della parrocchia la riproduzione dell'effigie presente sotto la volta della Cattedrale che ritrae il vescovo Lorenzo glorificato dagli angeli, opera di Natale Penati. Durante la **Novena**, l'immagine visita la casa di un fedele che si apre a tutto il vicinato per condividere in fraternità la preghiera nell'ascolto della parola di Dio, attraverso l'esempio di S. Lorenzo che ha dedicato la sua intera esistenza a magnificare Dio, attraverso la missione degli Apostoli.

Matteo di Sabato



La statua di San Lorenzo restaurata



Leonardo Maddalena al lavoro sulla statua di San Lorenzo